



SI APRE UNA NUOVA STAGIONE PER I LAVORATORI PUBBLICI

**CASSAZIONE: PIU'
DIFFICILE
L'INDENNIZZO PER
MOBBING**

PRIMO PIANO

**IL CONSIGLIO DEI
MINISTRI APPROVA IL
DLGS SULLA RIFORMA
DEL PUBBLICO IMPIEGO**

**INFLUENZA A, LA FLP
SCRIVE AL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO**

FLP News

DIRETTORE:

Marco Carlomagno

DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Sperandini

COMITATO EDITORIALE:

Lauro Crispino, Roberto Sperandini,

Vincenzo Patricelli

Sito www.flp.it e-mail: flpnews@flp.it

REDAZIONE: Via Roberto Bracco, 45 – 80133 Napoli

REDAZIONE ROMANA: Via Piave, 61 – 00187 Roma

EDITORE: FLP – Federazione Lavoratori Pubblici
e Funzioni Pubbliche

Registrazione Tribunale di Napoli

n. 24 del 01.03.2004

Iscrizione al R.O.C. n. 12298

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

FLP News

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online. Può essere scaricato dal sito internet www.flp.it; in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla FLP.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: flpnews@flp.it

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.

Associato USPI

**Unione Stampa Periodica Italiana
Pubblicità**



FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche)

Via Piave 61 00187 Roma

Tel. 0642000358 Fax 0642010268

e-mail: flpnews@flp.it www.flp.it

RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER

INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[Http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_pubblicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_pubblicita.htm)



IL PERIODICO DELLA FEDERAZIONE LAVORATORI PUBBLICI E FUNZIONI PUBBLICHE

REDAZIONE ROMANA :

via Piave, 61 -00187 ROMA

TEL.1 0642000358

TEL.2 0642010899

FAX. 0642010628

E-MAIL: flpnews@flp.it

Redazione:

Lauro Crispino, Vincenzo Patricelli

e-mail: flpnews@flp.it

Collaboratori:

Nadia Carlomagno, Daniela Castrucci, Federico Garcia Frey, Claudio Imperatore, Dario Montalbetti, Elisabetta Pechini, Giancarlo Pittelli, Simona Proietti, Rinaldo Satolli, Carmelo Urgesi



SOMMARIO



PRIMO PIANO

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI APPROVA IL DLGS SULLA RIFORMA DEL PUBBLICO IMPIEGO

di Elio Di Grazia

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

INCONTRO A PALAZZO CHIGI
SULLA RIFORMA BRUNETTA
(di M. Carlomagno)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

INFLUENZA A, LA FLP SCRIVE
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

COMPARTO MINISTERI : DIFESA

IN ARRIVO LE SOMME DEL FUA 2009
(di G. Pittelli)

COMPARTO MINISTERI : DIFESA

BENESSERE: ANCHE PER IL 2009
LA QUOTA E' DI 35 EURO
(di G. Pittelli)

AGENZIE FISCALI: ENTRATE

CHIUSI GLI ACCORDI SU COSTITUZIONE
FONDO 2008 E MOBILITA' 2008/2009
(di V. Patricelli)

AGENZIE FISCALI: DOGANE

ANCHE QUI, GRAZIE ALLA MOBILITAZIONE
UNITARIA IL FONDO 2008 VIENE RIMPINGUATO

COMPARTO MINISTERI: ECONOMIA E FINANZE

6 ESITI GIURISDIZIONALI DEL
CONCORSO INTERNO DELL'11 LUGLIO 2001

14

GIUSTIZIA

7 LO SCONTRO NON E' MOBBING
(di E. Pechini)

16

COMPARTO MINISTERI : INTERNO

8 TORNELLI MARCATEMPO NEL
COMPENDIO VIMINALE...MA NON PER TUTTI
(di D. Montalbetti)

17

VARIE:

9 MOLESTIE SUL POSTO DI LAVORO
(di S. Proietti)

18

VARIE:

10 TV E LINGUAGGIO: QUALI PROSPETTIVE
PER LE GIOVANI GENERAZIONI?
(di C. Urgesi)

19

RETROSCENA

13 "BASTARDI SENZA GLORIA"
DI QUENTIN TARANTINO, CON BRAD PITT
(di F. Garcia Frey)

22

EDUCAZIONE E SPORT

LA COMPLESSITA' DEL FENOMENO
MOTORIO E SPORTIVO (2° PARTE)
(di N. Carlomagno)

23

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI APPROVA IL DLGS SULLA RIFORMA DEL PUBBLICO IMPIEGO



DA DOMANI I LAVORATORI SONO MENO PUBBLICI MA SENZ'ALTRO PIÙ POVERI

di Elio di Grazia

Bisogna dare al atto al Ministro Brunetta che alla fine è riuscito nel suo intento! Infatti il Consiglio dei Ministri di venerdì 9 ottobre u.s. ha varato il decreto legislativo che recepisce la “sua” riforma del Pubblico Impiego.

Nel corso di questi mesi, attraverso le note informative di FLP e CSE, sulle pagine di questo settimanale, nei nostri comunicati stampa, abbiamo rappresentato con forza la nostra contrarietà alle scelte del Ministro e del Governo su di una riforma che, partendo dalla caccia ai “fannulloni” ha via via

costruito un reticolo di norme e di leggi che hanno cercato – e ci sono quasi riusciti – di distruggere le regole del confronto e della contrattazione costruite nel pubblico impiego dal Sindacato e dai Governi che si sono succeduti in questi ultimi venti anni. Accordi intercompartimentali, accordi quadro, contratti, leggi e quanto altro conteneva l'accento ad un regolato confronto fra politica e parti sociali in ordine alla riforma della pubblica amministrazione o a parte di essa, è stato “riveduto e corretto” dal Ministro Brunetta che prima ha deciso e poi

ha comunicato e, spiace dirlo, solo con timide opposizioni di parte del mondo sindacale confederale e non, che preoccupato forse di non disturbare il manovratore alla fine è solo riuscito a dare la notizia e persino ad apprezzare “la serietà ed il coraggio” del Ministro sulla riforma in questione. Quando andrà in stampa questo articolo forse avremo il testo definitivo del decreto approvato dal Consiglio dei Ministri ma oggi, leggendo quello che ci è stato consegnato nel corso della riunione a Palazzo Chigi della settimana scorsa – un testo non

5

PRIMO PIANO

FLP
News

Finisce il mito dello statale con il posto sicuro e con il salario – almeno quello accessorio – garantito e forse questo farà piacere a qualcuno che nel mondo della politica ed in maniera bipartisan non si è opposto con forza ad una riforma che a nostro avviso rappresenta un formidabile attacco alla contrattazione ed ai diritti dei lavoratori pubblici.

ancora completo di tutte le integrazioni degli organi istituzionali, possiamo dire, in pillole, che verranno stanziati fondi ingenti per progetti di valutazione della pubblica amministrazione, che verrà incrementata la formazione per il personale con compiti di controllo e valutazione, che verrà istituita una authority per la valutazione del personale, che ai “meritevoli” verranno elargite quote di salario accessorio in maniera differenziata attingendo dallo stesso salario accessorio dei lavoratori pubblici, che sarà più facile licenziare essendo state inasprite le sanzioni disciplinari, il tutto - lo diciamo noi - infischandosene dei contratti di lavoro recentemente firmati proprio da quell'Aran che verrà riformata anche essa.

Dunque, come titolano moltissimi quotidiani, finisce il mito dello statale con il posto sicuro e con il salario – almeno quello accessorio – garantito e forse questo farà piacere a qualcuno che nel mondo della politica ed in maniera bipartisan non si è opposto con forza ad una riforma che a nostro avviso rappresenta un formidabile attacco alla contrattazione ed ai diritti dei lavoratori pubblici.

Una riforma fatta con i soldi dei lavoratori pubblici e che non accrescerà di un punto la produttività degli uffici sulla quale, nonostante quanto viene asserito, difficilmente si potrà recuperare solo inasprendo le pene e tagliando il salario.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

INCONTRO A PALAZZO CHIGI SULLA RIFORMA BRUNETTA

LA CSE E LA FLP MANTENGONO RISERVE E PREOCCUPAZIONI

di Marco Carlomagno

Nella giornata di lunedì 5 ottobre si è svolto a Palazzo Chigi l'incontro tra Governo e Parti Sociali per l'illustrazione dello schema di Dlgs di attuazione della legge 15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico che va sotto il nome di Riforma Brunetta.

E' stato il primo vero confronto fra Ministro e Sindacati sulla riforma della pubblica amministrazione dopo tutta una serie di "batti e ribatti" che hanno visto le parti sociali destinatarie di sola comunicazione da parte del Ministro, senza una trattativa di merito, con la consolazione che il Sindacato ha potuto illustrare in Parlamento le proprie idee e proposte su di un tema centrale per tre milioni di lavoratori italiani.

Nel corso dell'incontro Il Ministro ha comunicato che il provvedimento verrà portato in approvazione al Consiglio dei Ministri di venerdì 9 ottobre, entrerà in vigore dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e che in molte sue parti avrà carattere sperimentale per la durata di 24 mesi per monitorarne l'efficacia e potenzialmente rivederne alcune parti considerate "in progress". A parere della delegazione di CSE ed FLP, presente al tavolo di Palazzo Chigi, niente di nuovo rispetto a quanto a suo tempo ed unilateralmente individuato dal Ministro Brunetta in ordine alla prevista "classificazione" dei dipendenti i quali, ogni anno, da parte delle varie Amministrazioni vedranno rimodulare il loro salario accessorio at-

traverso tre fasce di merito in cui i "bravi" riceveranno il 100% del premio di produttività, i "medi" lo riceveranno dimezzato ed i "cattivi" rimarranno senza premio; tutto questo, ovviamente, solo per i lavoratori pubblici dello stato, parastato ed agenzie fiscali, evidentemente figli di un dio minore rispetto ad altri.

La CSE e la FLP hanno preso atto della parziale rimodulazione del provvedimento in ordine alla

revisione del modello contrattuale limitatamente alla composizione dei comparti di contrattazione che passano dai due previsti nella prima stesura dello schema di decreto ai quattro della stesura presentata in data odierna - Stato-Parastato ed Agenzie Fiscali

tutti in un unico comparto, Sanità, Scuola ed Enti Locali; a questo deve essere aggiunto che in relazione alla modifica di che trattasi, l'Aran dovrà ridisegnare con le OO.SS. maggiormente rappresentative i previsti calendari per le elezioni delle RSU.

Continua invece a destare forte preoccupazione per CSE ed FLP tutta la fase involutiva della "disciplina" recentemente normata con i cc.nn.ll. dei vari comparti e, di fatto, stravolta in peggio dal provvedimento che ne accelera le procedure sanzionatorie.

In buona sostanza, a parere della CSE e della FLP quanto illustrato dal Ministro Brunetta continua ad essere una riforma "in negativo", per nulla la soluzione reale alla necessaria riforma

della Pubblica Amministrazione del nostro Paese; si è deciso di passare autoritativamente dal confronto ed alla trattativa alle emanazione norme e di leggi in sostituzione di quanto prima era demandato alle relazioni sindacali ed in ultimo si è provveduto a modificare il modello contrattuale ma nessun finanziamento è stato stabilito per il rinnovo del triennio.

Un giudizio complessivamente negativo quello di CSE ed FLP che, comunque ed in virtù della propria rappresentatività, continuerà a svolgere il proprio ruolo di stimolo e di proposta verso la parte politica e di informazione e tutela verso i lavoratori pubblici e privati.

Il testo del decreto di attuazione, corredato dai pareri delle varie realtà istituzionali, verrà pubblicato sul sito di FLP www.flp.it e si preannuncia, una volta varato il provvedimento, una analisi comparata dello stesso che consenta un'attenta lettura e valutazione di parte sindacale.



INFLUENZA A, LA FLP SCRIVE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SOSPENDERE TRATTENUTA STIPENDIALE IN CASO DI MALATTIA ED ESTENDERE IL PROGRAMMA DI VACCINAZIONE GRATUITA E VOLONTARIA A TUTTI I DIPENDENTI PUBBLICI

Da giorni, se non da mesi, si parla e straparla della nuova influenza di tipo A (per non chiamarla con il suo nome: influenza suina), classificata ormai dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come vera e propria pandemia. È ovvio che le raccomandazioni per tutti emanate dal governo sono quelle di non andare in ambienti frequentati se affetti da sintomi influenzali anche per evitare di favorire il contagio.

Ed è altrettanto ovvio che prima o poi sarebbero uscite Circolari espressamente indirizzate ai dipendenti pubblici che hanno a che fare con larghe fasce di popolazione; ed infatti, nei giorni scorsi, è stata emanata una Circolare, a firma congiunta del Ministro dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini, e del viceministro con delega alla Salute, Ferruccio Fazio, che fissa alcune importanti prescrizioni alle quali attenersi. Tra queste vi è la seguente: "Gli studenti e il personale scolastico che manifestino febbre o sindrome simil-influenzale (generalmente febbre, tosse, mal di gola, dolori muscolari e articolari, brividi, debolezza, malessere generale e, a volte, vomito e/o diarrea) devono responsabilmente rimanere a casa nel proprio ed al-

trui interesse....".

Come non condividere tale prescrizione, da estendere secondo noi al resto dei dipendenti pubblici che, in un modo o nell'altro, hanno tutti a che fare con l'utenza. Peccato che con le norme emanate dal Ministro Brunetta molti dipendenti pubblici non possono permettersi di stare a casa in presenza di sintomi influenzali ma solo se sono assolutamente impossibilitati a muoversi dal letto giacché il loro salario viene decurtato se si ammalano anche in maniera cospicua.

Per questo la FLP ha scritto al Presidente del Consiglio e ai ministri Brunetta e

on le norme emanate dal
CMinistro Brunetta molti dipendenti pubblici non possono permettersi di stare a casa in presenza di sintomi influenzali ma solo se sono assolutamente impossibilitati a muoversi dal letto giacché il loro salario viene decurtato se si ammalano anche in maniera cospicua.



Fazio chiedendo, al fine di non favorire il contagio dell'influenza suina, l'abrogazione - o quanto meno l'immediata sospensione - delle misure di legge che prevedono la decurtazione del salario in caso di malattia per i dipendenti pubblici nonché l'avvio di una campagna di vaccinazione, gratuita e volontaria, per tutto il pubblico impiego.

Se davvero si vuole combattere l'estendersi del contagio, si attuino misure concrete e non raccomandazioni e prescrizioni che incidono soltanto.....sulle tasche dei lavoratori del pubblico impiego.

IN ARRIVO LE SOMME DEL FUA 2009

PER GLI INCREMENTI DEL FUS 2008 e 2009, MANCA ANCORA LA FIRMA DI TREMONTI

di Giancarlo Pittelli

Il 28 settembre u.s. è stata data notizia della firma finalmente apposta dall'on. Tremonti sul Decreto recante la proposta di variazione di bilancio per l'assegnazione alla Difesa delle somme relative al FUA 2009 (acconto FUS e indennità varie).

Possiamo comunicare ora che il decreto di cui sopra è stato ammesso a registrazione da parte dei competenti Organi di controllo, per cui a questo punto è ragionevole ipotizzare che Persociv provveda:

- nel corso di questa settimana, alle comunicazioni relative alla distribuzione delle somme agli Enti;

- nel corso della prossima settimana, agli accreditamenti delle somme alle Direzioni di Amministrazione.

Trova dunque conferma la previsione da noi fatta nei precedenti Notiziari sulla possibilità che le somme del FUA 2009 (acconto FUS e indennità) vengano corrisposte ai lavoratori in novembre.

Trattasi, come noto:

- delle somme relative alle cosiddette particolari posizioni di lavoro (PPL), turni e reperibilità 2009, negli importi pari al 100% di quelli 2008 e che dunque copriranno tutte le mensilità 2009;

- dell'acconto F.U.S. 2009, pari a € 1242,33 di quota pro capite al netto degli oneri dell'A.D.,

che presenta pertanto un leggero incremento (pari a € 58,67) rispetto all'importo originariamente previsto (€ 1183,66), come già formalizzato da Persociv con la circolare E/11 n. 65861 del 29.09.2009.

La somma che verrà assegnata a ciascun Ente per l'acconto FUS 2009 sarà data dalla predetta quota unitaria (€ 1242,33 €) moltiplicata per il numero di dipendenti in forza all'Ente alla data del 1.01.2009 e sarà distribuita tra il personale

sulla base dei criteri definiti negli accordi locali per il FUS 2009.

E' utile ricordare, a tal proposito, che per determinare le somme che percepiranno al netto i lavoratori, dagli importi lordi dovranno essere detratti gli oneri a carico del lavoratore (8,80% di fondo pensione Stato e 0,35% di fondo credito INPDAP) e naturalmente l'IRPEF. Per quanto invece attiene agli incrementi del FUS 2007 e 2008, ora

anche ufficializzati da Persociv con la circolare E/11 n. 68826 del 9 u.s., vi informiamo che il provvedimento relativo è finalmente giunto al Ministero dell'Economia ed è attualmente in attesa della firma del Ministro Tremonti.



Detti incrementi consistono in:

- € 93,69 (pro capite netto oneri AD) per il 1° biennio, che sarà assengata agli Enti in ragione del numero di dipendenti presenti al 1.01.2007 e andrà distribuita in base agli accordi FUS dell'anno 2007;

- € 120,55 (pro capite netto oneri AD) per il 2° biennio, che sarà assengata agli Enti in ragione del numero di dipendenti presenti al 1.01.2008 e andrà distribuita in base agli accordi FUS dell'anno 2008.

Una volta che il Ministro Tremonti avrà firmato il decreto in questione, occorrerà dar luogo ai successivi adempimenti (registrazione e poi accreditamento delle somme ai funzionari delegati), che naturalmente precederanno la corresponsione delle spettanze ai lavoratori.

Nessuna nuova invece per quanto riguarda il reintegro delle somme FUA tagliate dalla L. 133/2008 e di cui al DPCM 2.07.2009 (trattasi di 15 mln di €).

Una volta che il Ministro Tremonti avrà firmato il decreto in questione, occorrerà dar luogo ai successivi adempimenti che naturalmente precederanno la corresponsione delle spettanze ai lavoratori.

BENESSERE: ANCHE PER IL 2009 LA QUOTA E' DI € 35,00

GIA DISPOSTI DA PERSOCIV GLI ORDINI DI ACCREDITAMENTO ALLE DIRAM

di Giancarlo Pittelli

Siamo oramai a poco più di due mesi dalle festività natalizie e, come ogni anno, pervengono da strutture sindacali alcune richieste di informazioni in merito alle disponibilità assegnate da Persociv agli Enti che impiegano personale civile sulla voce "benessere del personale" e alle modalità possibili di spesa. A tal proposito, forniamo le seguenti informazioni.

Nei primi giorni di agosto scorso, la Direzione Generale del Personale Civile, con specifica nota indirizzata agli Organi Programmatori, ha comunicato la data nella quale erano "stati disposti gli ordini di accreditamento di contabilità speciale a favore delle Direzioni di Amministrazione" (Diram) rispettive, allegandovi i prospetti recanti le somme assegnate ai diversi Enti "gravanti sul capitolo 1264 - E.F. 2008 per l'assistenza morale e il benessere del personale civile.... di cui alla circolare di Persociv n. E/11 0052423 del 1/08/2006".

Le predette assegnazioni sono state effettuate sulla base di una quota teorica pro capite pari a € 35,00 (trentacinque) e pertanto ad ogni Ente è stata assegnata la somma risultante dal predetto importo unitario moltiplicato per il numero di dipendenti civili in forza a quell'Ente alla data del 1 gennaio 2009. A tal riguardo, val la pena di sottolineare come la

quota di € 35,00 pro capite sia ferma ormai da molto tempo a questo importo, non essendosi registrato nel corso di questi anni alcun incremento.

In merito alle modalità di spesa, dobbiamo confermarvi che dovrebbe permanere ancora, e per il terzo anno consecutivo, l'indicazione a titolo cautelativo degli Organi Programmatori di "sopraspedere all'approvvigionamento del pacco dono natalizio" e dunque al loro acquisto per la distribuzione al personale. I colleghi ricorderanno sicuramente la genesi del problema: nel corso di una ispezione in un Ente della Difesa, un Ispettore del Tesoro ha mosso un rilievo in ordine all'acquisto dei pacchi dono natalizi ed ha investito del problema addirittura la Corte dei Conti. Ebbene, per quanto a nostra conoscenza, la vicenda "pacchi dono" è tuttora pendente presso una Procura Regionale della Corte dei Conti, in attesa del suo pronunciamento in merito alla legittimità (e dunque al non

procurato danno erariale) di spesa per l'acquisto di pacchi dono.

Si sperava naturalmente in un pronunciamento più rapido, ma così non è stato e pertanto sia Segredifesa che gli altri Organi Programmatori dovrebbero quasi certamente confermare, anche per il 2009, le raccomandazioni/indicazioni degli ultimi

due anni agli Enti dipendenti ("sopraspedere all'acquisto di pacchi dono natalizi" e spendere le somme "per finalità connesse alla elevazione culturale", e dunque: acquisto di libri, di CD; biglietti per cinema e teatro; etc.).

A tal proposito, vi preannunciamo la nostra intenzione di sottoporre il problema all'attenzione del Vertice politico alla prima occasione utile.

Si pregano infine tutte le strutture sindacali di verificare presso i propri Enti l'avvenuta assegnazione dei fondi per il benessere e di valutare, insieme alle altre OO.SS. ed RSU, l'opportunità di richiedere uno specifico incontro per un confronto in merito all'utilizzo delle risorse disponibili.

A d ogni Ente
è stata assegnata
la somma risultante dal predetto importo unitario moltiplicato per il numero di dipendenti civili in forza a quell'Ente

CHIUSI GLI ACCORDI SU COSTITUZIONE FONDO 2008 E MOBILITÀ 2008/2009

NULLA DI FATTO SULLE NUOVE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

di Vincenzo Patricelli

Trattativa lunga e complessa quella di venerdì 2 Ottobre all'Agenzia delle Entrate, terminata soltanto in serata.

L'ordine del giorno prevedeva la Costituzione del fondo salario accessorio 2008, la mobilità nazionale, le nuove posizioni organizzative delle direzioni centrali e regionali e dei COP di Pescara e Venezia e la discussione su CAM e servizi ai contribuenti.

E proprio dalla fine è

partita la FLP Finanze in apertura di trattativa, contestando la visita al CAM di Roma di un dirigente responsabile della DC Servizi ai Contribuenti che ha "arringato" i lavoratori, tentato di zittire i sindacalisti che facevano il

loro lavoro, "cazzato" tutti per non aver ancora raggiunto l'obiettivo assegnato e, infine, tentato di stabilire uno standard di produttività all'amatriciana. È chiaro e ovvio che un'intemerata tale non avrebbe senso se si conoscessero il funzionamento degli uffici e il lavoro che vi si svolge ma, questo abbiamo detto all'amministrazione, la respon-

sabilità del sindacato, che sta aspettando che si chiudano accordi che riguardano tutti i lavoratori per affrontare problemi che riguardano una parte, non deve essere scambiata per abdicazione del proprio ruolo. In soldoni, o la si smette con i raid o blocchiamo i CAM.

Identico problema riguarda i tirocinanti: qualche buontemponone della direzione del personale della DR

Lombardia ha messo in giro la voce che non ci sarà assunzione nel 2010 ma ancora proroga del tirocinio. Abbiamo protestato con il direttore centrale del personale che ci ha garantito che ci sarà l'assunzione al 1° gennaio 2010, che quelle circolate in

Lombardia sono informazioni destituite di ogni fondamento e ci ha invitato a non dare peso a voci diverse, da ovunque esse provengano.

Fondo salario accessorio 2008:

abbiamo finalmente costituito ufficialmente il fondo per il salario accessorio 2008, che è stato



quantificato in circa 347 milioni (contro i 353 del fondo 2007). Per raggiungere questa cifra abbiamo chiesto ed ottenuto un riequilibrio tra i fondi destinati ai dirigenti e quelli destinati ai livellati. È stata infatti confermata ai dirigenti la quota dell'8,5% sui fondi ex-comma 165 che però nel 2007 era calcolata sui 150 milioni dell'intera somma del comma 165 ed era perciò pari a quasi 13 milioni di euro mentre per il 2008 è calcolata solo sui 112 milioni del decreto Tremonti ed ammonta a 9,5 milioni di euro. Qualcuno ha scritto il contrario ed è chiaro che non sa leggere nemmeno quello che contratta. Il sacrificio e il riequilibrio lo abbiamo chiesto ed ottenuto (3,5 milioni non ci sembrano pochi). E le chiacchiere stanno a zero.

La responsabilità del sindacato, che sta aspettando che si chiudano accordi che riguardano tutti i lavoratori per affrontare problemi che riguardano una parte, non deve essere scambiata per abdicazione del proprio ruolo. In soldoni, o la si smette con i raid o blocchiamo i CAM.

11

AGENZIE FISCALI

ENTRATE

FLP
News

L'accordo è stato firmato da (quasi) tutti i sindacati. E anche qui bisogna fare una precisazione: è legittimo non voler firmare un accordo ma prendere in giro la gente per propagandare uno sciopero non ci sembra il modo migliore di fare sindacato. È stato scritto che ci sarebbero non 6 ma 17 milioni di euro di tagli, a causa dei 9,5 milioni che servono a pagare le posizioni organizzative, come se questa fosse una spesa nuova del 2008.

È falso! E anche in questo caso una ripassatina ai numeri prima di venire in contrattazione non farebbe male: 9,5 milioni sono la spesa storica per le indennità di responsabilità (capi area, capi team ecc.) che si sono sempre pagate all'Agenzia e che dal 2008 si chiamano posizioni di responsabilità. Anzi, il contratto integrativo dell'Agenzia delle Entrate – quello che RdB non ha firmato e che ci ha permesso di completare un passaggio economico per il 99% del personale dell'Agenzia – ha previsto che la spesa storica è a carico del fondo ma, poiché le posizioni organizzative a regime costano di più, il resto è a carico dell'Agenzia con fondi propri.

Vi sono motivi vertenziali ben più importanti su cui fare leva, è triste che si usino mezzucci e propaganda per portare i lavoratori allo sciopero...

Problemi vi sono, e seri, per la ripartizione del salario accessorio. Avevamo proposto di impegnare da subito i 92 milioni di euro per pagare la produttività collettiva ai lavoratori ma siamo finiti in minoranza mentre la maggioranza preferisce aspettare la registrazione del decreto Tremonti, che assegna 112 milioni di euro alle entrate.

Il problema è che se nel frattempo entrerà in vigore il Decreto di Brunetta e i nuovi criteri di erogazione dei fondi – con il 25% del personale che rischia di essere fuori dalla distribuzione – la trattativa si complicherà di molto.

Ma siccome gli accordi li firmano le maggioranze...

Mobilità 2008 e 2009:

dopo l'avvio dello scorrimento per 70 posti della procedura 2007, partito nei giorni scorsi, abbiamo raggiunto anche l'accordo



sulle procedure 2008 e 2009. Il bando per i 150 posti in uscita e i 225 in entrata relativi all'anno 2008 sarà pubblicato entro il 9 novembre 2009. I criteri di valutazione dei titoli sono quelli in vigore dal 2002. Inoltre, abbiamo già raggiunto l'accordo sui posti in uscita per la procedura 2009, che vedranno una manutenzione della procedura e possibili modifiche dei criteri, che saranno individuati entro aprile 2010. I posti in uscita per la procedura di mobilità nazionale 2009 saranno 200. Per individuare questo numero, si è tenuto conto delle nuove assunzioni e in particolare dei 1.320 tirocinanti, la cui as-



sunzione al 1° gennaio 2010 è data per scontata dalle parti.

Nuove posizioni organizzative:

nulla di fatto invece sulla proposta fatta dall'Agenzia riguardante l'individuazione delle nuove posizioni organizzative nelle direzioni regionali e centrali e nei Centri Operativi di Pescara e Venezia.

Riguardo alle posizioni centrali e regionali, frutto della riorganizzazione, abbiamo fatto presente all'amministrazione che ci è difficile pagare a posteriori figure individuate unilateralmente e senza procedura mentre, come successo recentemente a Verbania, vengono tolti incarichi e remunerazione a lavoratori che hanno partecipato ad un interpello e firmato un contratto biennale. Abbiamo perciò invitato l'Agenzia a presentare un piano più organico e a risolvere i problemi relativi alle posizioni attualmente in essere.

Riguardo ai Centri Operativi, abbiamo preso atto che finalmente amministrazione e sindacati si sono accorti che esistono. Avevamo protestato sia in sede di Contratto integrativo sia

in sede di accordo nazionale (che infatti non firmammo) perché si trattavano come figli di un dio minore i lavoratori di questi uffici (questo non è l'unico caso, ricordiamo quello dei compensi per la risposta telefonica). Addirittura in Abruzzo non firmammo per questo l'accordo regionale sulle posizioni organizzative.

Ora ci parlano tutti di "dimenticanza" e non è così perché la FLP ha ricordato quest'ingiustizia ogni volta che si è parlato dell'argomento (vedi Notiziario FLP Finanze n. 23 del 2007).

Segnaliamo sin d'ora che comunque i compensi previsti dalla proposta dell'Agenzia sono assolutamente inadeguati al lavoro svolto e al numero di persone coordinate dai capi team. Anzi, secondo noi, per certe lavorazioni dovrebbe essere prevista un'area e non solo dei team. Pertanto, se le proposte non saranno riviste al rialzo noi non firmeremo. Passare da "dimenticati" a considerati, ma di serie C, non sarebbe un grande passo in avanti per i Centri Operativi di Pescara e Venezia.



ANCHE QUI, GRAZIE ALLA MOBILITAZIONE UNITARIA IL FONDO 2008 VIENE RIMPINGUATO

MA ANCHE QUI MANCA SEMPRE UN ANNO

Si è tenuta il 30 Settembre la trattativa all'Agenzia delle Dogane che aveva all'ordine del giorno le posizioni organizzative e di responsabilità, i passaggi entro e tra le aree e il Fondo di salario accessorio 2008.

Concorsi interni:

In apertura di riunione l'Agenzia ha fornito alcune informazioni sui passaggi entro e tra le aree. Per quanto riguarda i vecchi passaggi dalla seconda alla terza area del 2001, mai arrivati al termine, l'Agenzia ci ha comunicato che entro metà ottobre termineranno gli orali nell'unica regione che non li ha terminati, la Lombardia. Dopo di che non ci sarebbero ostacoli alla stesura delle graduatorie e alla proclamazione dei vincitori, atteso che il direttore del personale ci ha comunicato che non esistono problemi per l'autorizzazione della Funzione Pubblica (mah!). Poiché però ci sono ancora in piedi ricorsi e controricorsi e, soprattutto, vi sono sentenze discordanti dei TAR, si sta attendendo l'imminente pronuncia del Consiglio di Stato – su un procedimento discusso il 5 maggio 2009 – per procedere alla stesura delle graduatorie. È l'ulteriore prova di quanto abbiamo sem-

pre sostenuto e cioè che i concorsi del 2001 sono stati fatti male e proseguiti peggio e, se possibile, l'Agenzia delle dogane è riuscita a peggiorare le cose rispetto alle altre agenzie. Riguardo invece ai passaggi interni alla terza area, sempre del 2001, devono concludersi, sempre entro metà ottobre, gli orali in Lombardia. Dopo la conclusione (e soli otto anni) si procederà all'inquadramento dei vincitori che non porterà però loro – a nostro parere – alcun beneficio tangibile. Riguardo ai passaggi entro le aree da bandire, l'Agenzia ha comunicato che ci sarebbero dei rilievi dei Revisori del Conti (e ti pareva) sull'accordo sindacale del 29 luglio scorso, che però dovrebbero essere presto superati e si dovrebbe procedere in tempi rapidi al bando.

Per i passaggi tra le aree (550 posti) l'Agenzia attende, come le altre agenzie, l'autorizzazione a bandire della Funzione Pubblica che dovrebbe arrivare a breve (ma non doveva arrivare entro settembre?? Al 1 ottobre ancora non si vede nulla).

Fondo per il salario accessorio 2008:

Anche qui, come già successo alle entrate, vi sarebbe un'integrazione ai fondi destinati

al personale che renderebbe il fondo 2008 più simile all'ammontare di quello del 2007. E anche qui la differenza sarebbe integrata dall'Agenzia con fondi propri, grazie alla mobilitazione unitaria di FLP, CGIL, CISL, UIL e Salfi. Nei prossimi giorni si farà la contrattazione relativa alla divisione della quota incentivante tra personale livellato, dirigenti e potenziamento dell'Agenzia e si provvederà alla costituzione formale del fondo che permetterà di pagare tutti gli istituti previsti dal Contratto integrativo, a partire dalla indennità di professionalità.

Posizioni organizzative e di responsabilità:

È iniziato ieri anche il confronto sulle posizioni organizzative e di responsabilità, che proseguirà nei prossimi giorni a partire dalla proposta consegnataci ieri dall'Agenzia. Detta proposta sarà inviata ai nostri terminali territoriali per un confronto preventivo interno alla FLP Finanze.



ESITI GIURISDIZIONALI DEL CONCORSO INTERNO DELL'11 LUGLIO 2001

SENTENZE DEL CONSIGLIO DI STATO N.5042/09 E 5046/09

Negli ambienti del TAR del Lazio non si hanno ricordi di un concorso che avesse raggiunto un così alto numero di impugnative. Mai un'Amministrazione era stata così sonoramente sconfitta dalla costanza dei lavoratori. Questi hanno infatti avuto gioco facile nell'evidenziare gli aspetti d'irragionevolezza giuridica nei criteri seguiti: primo fra tutti l'inserimento di un' accordo sindacale a modifica di un Bando che, in quanto *lex specialis*, possiede caratteristiche d'immodificabilità che dovrebbero essere ben note a chi gestisce la cosa pubblica avvalendosi, all'occorrenza, di consulenze giuridiche di alto rango.

Mai un concorso è stato così disastrosamente gestito.

A meno di un'ampia e veloce sanatoria politico-amministrativa che, ampliando il numero dei posti, tenderebbe a sanare ogni controversa situazione, prevediamo, per i prossimi anni, che molteplici richieste di risarcimenti economici saranno avanzate da tutti i danneggiati nelle opportunità di carriera.

Le responsabilità oggettive dei dirigenti – a vario titolo implicati nella gestione concorsuale [compreso il caso dei posti in C1 indi-



cati nel Bando del luglio 2001 (capo dipartimento TINO) e poi – dopo appena 4 mesi – magicamente scomparsi con il d.m. del 21 dicembre 2001 = nuove piante organiche delle Segreterie delle Commissioni tributarie (capo dipartimento Tino)] è stata dimostrata dalle molteplici argomentazioni poste a sostegno di tutte le sentenze ma soprattutto di quelle del Consiglio di Stato.

A noi piace estrapolare la sintesi di almeno due di queste argomentazioni:

1°- Le prescrizioni previste nel Bando di concorso non possono essere violate in nes-

sun caso.

Tali norme sono intangibili in quanto una procedura selettiva è una "*lex specialis*" che non può essere modificata nemmeno dal sopravvenire di una nuova

normativa, a meno che non

sia espressamente stabilito proprio dalla nuova norma.

Pertanto la intangibilità del Bando ha valore assoluto e quindi, nemmeno la eventuale intenzione dell'Amministrazione di adeguarsi alla pronuncia della Corte Costituzionale può far disattendere la *lex specialis*:

2°- L'accordo sindacale sottoscritto in data 10 agosto 2003 tra il DPF e le OO.SS. entra nella gestione di una materia che non appartiene alla contrattazione in quanto le selezioni interne, preordinate ai passaggi di qualifica, sono riservate alla legge.

Tra l'altro va osservato che la preintesa, che prevedeva la immissione di personale B3 anche in soprannumero, non ha affatto con-



il TAR del Lazio

Riserve, precedenze e preferenze sono benefici che possono essere attribuiti solo dalla legge e non anche da accordi sindacali.

templato anche la precedenza dei soggetti B3 nella formulazione della graduatoria dei vincitori – argomenta il Consiglio di Stato. Tale precedenza dei B3 non era prevista dal bando né dall'accordo sindacale.

D'altro canto, scrive il Consiglio, riserve, precedenze e preferenze sono benefici che possono essere attribuiti solo dalla legge e non anche da accordi sindacali.

Per quanto sopra e per tentare una soluzione politico – amministrativa abbiamo già chiesto, con nota del 10 settembre 2009, al Capo Dipartimento del DAG una convocazione per avviare un primo confronto su questa complessa problematica e poi, a seconda degli esiti, procederemo con le richieste politiche ricercando anche una unità d'intenti con le altre sigle sindacali.



LO SCONTRO NON È MOBBING

LA CASSAZIONE RENDE PIU' DIFFICILE LA POSSIBILITA' DI OTTENERE UN INDENNIZZO

di Elisabetta Pechini

La Corte di Cassazione con una Sentenza N 9477/2009 della Sezione Lavoro ha reso più difficile la possibilità di ottenere un risarcimento per mobbing. La Suprema Corte ha confermato le decisioni del Tribunale e della Corte di Appello di Milano che avevano respinto una richiesta di risarcimento di una infermiera di una struttura sanitaria milanese che lamentava "vessazioni" subite da parte di colleghi e superiori. I giudici di merito avevano riconosciuto l'esistenza di conflitti ricorrenti ma avevano attribuito tale conflittualità a problemi caratteriali della dipendente.

La Suprema Corte ha stabilito che non ci può essere mobbing e nemmeno risarcimento danni se i conflitti in ufficio sono una conseguenza del brutto carattere del lavoratore.

I giudici di merito avevano riconosciuto l'esistenza di conflitti ricorrenti ma avevano attribuito tale conflittualità a problemi caratteriali del dipendente.

Pertanto le richieste di risarcimento danni avanzate per vessazioni subite o demansionamenti, sono state considerate infondate dalla Suprema Corte in quanto i fatti non costituirebbero ipotesi di mobbing bensì

legittimi richiami del datore di lavoro fatti in occasione di errori professionali e rientranti nelle prerogative di chi è preposto alla funzione di controllo.

Non configura quindi mobbing, il clima conflittuale all'interno dell'azienda, quando oltretutto di tale situazione è concausa il carattere del dipendente.

Pertanto, anche l'eventuale trasferimento del dipendente ad altro ufficio, ai fini di attenuare il conflitto, da parte del datore di lavoro non costituirebbe, secondo la Cassazione, un caso di mobbing.

La Corte ha avuto modo di confermare orientamenti pregressi riguardo alla condotta mobbizzante

richiedendo per la configurabilità la protrazione dell'azione nel tempo attraverso una pluralità di atti di carattere illecito per-

manente con una volontà diretta alla persecuzione ed alla emarginazione del dipendente.

Non si tratterebbe quindi di singoli atti illegittimi, ma di una condotta sorretta dallo specifico intento lesivo di un collega o superiore verso un altro.

Vige comunque la responsabilità del datore di lavoro per atti posti in essere anche da un altro dipendente: ciò in quanto rispon-

derebbe di colpevole inerzia nella rimozione del fatto lesivo in base all'art. 2049.

In conclusione non ogni contenzioso si trasforma in mobbing. La Cassazione infatti limita la nozione di mobbing ai fatti effettivamente

I giudici di merito avevano riconosciuto l'esistenza di conflitti ricorrenti ma avevano attribuito tale conflittualità a problemi caratteriali della dipendente.



di Carmelo Urzese

TORNELLI MARCATEMPO NEL COMPENDIO VIMINALE... MA NON PER TUTTI

di Dario Montalbetti



L'Amministrazione, in assenza di contrattazione o concertazione, vuol procedere all'attivazione, nel compendio Viminale, dei sistemi di rilevazione automatica delle presenze... ma solo per il personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

Ci saranno quindi lavoratori per i quali la presenza verrà rilevata attraverso sistemi automatici ed altri che invece resteranno "esclusi" da tale procedura.

Gli "esclusi" saranno qualche migliaio di persone che, pur appartenendo al Corpo ed al Supporto dei Vigili del Fuoco e alla Polizia di Stato, svolgono mansioni amministrative negli uffici. Riteniamo questa discriminazione offensiva e lesiva della dignità personale dei dipendenti dell'Amministrazione Civile che lavorano al Viminale.

Al Ministero della Difesa, dove vi sono situazioni analoghe, la scelta del Ministro è stata quella di applicare il sistema automatico di

rilevazione delle presenze a tutto il personale che lavora negli uffici amministrativi, sia civile che militare.

Nel nostro ministero qualcuno sta invece cercando di sottrarre dal sistema automatico di rilevazione delle presenze proprio quei poliziotti che da anni vengono impropriamente utilizzati in compiti burocratici, in violazione dell'art. 36 della Legge 121/81. Secondo noi l'applicazione della norma deve riguardare tutti e l'attivazione dei tornelli marcatempo (per tutti) deve essere neces-

sariamente preceduta dalle contrattazioni sull'orario di lavoro.

Alla luce di questa iniziativa unilaterale dell'Amministrazione abbiamo proclamato lo stato di agitazione del personale Civile e ci riserviamo ogni utile iniziativa per il ripristino della legalità.

Intanto abbiamo chiesto al Prefetto Procaccini, "Gran Maestro Cerimoniere", nonché Capo di Gabinetto del Ministro, amico di CGIL, CISL e UIL e di taluni sindacati di Polizia, di sospendere l'adozione

di ogni provvedimento in merito all'introduzione dei sistemi di rilevazione automatica delle presenze, fino a quando non saranno chiarite le questioni che noi e altre organizzazioni sindacali abbiamo sollevato e fino a quando i vari Dipartimenti non avranno provveduto a definire gli accordi riguardanti l'orario di lavoro.

Riteniamo questa discriminazione offensiva e lesiva della dignità personale dei dipendenti dell'Amministrazione Civile che lavorano al Viminale.



MOLESTIE SUL POSTO DI LAVORO

RISARCIMENTO ALLARGATO E REATO DI MALTRATTAMENTI

di Simona Proietti

Il reato di molestie sessuali subite dalle donne sul posto di lavoro è stato configurato dalla Cassazione nella sentenza n. 16031 del 16/04/2009, nella quale è stato, parimenti, deciso il principio del diritto delle donne dipendenti molestate, degli organi delle pari opportunità e del sindacato di appartenenza a costituirsi in giudizio per chiedere il risarcimento del danno, in quanto parti lese.

Il danno esistenziale deriva non solo dalle discriminazioni e dalle molestie subite dalle donne sul posto di lavoro, ma anche dai maltrattamenti.

La Corte di Cassazione, infatti, ha condannato un datore di lavoro, che era avvezzo molestare verbalmente delle hostess di terra, per il reato di maltrattamenti.

Questa non è l'unica novità introdotta dalla Corte di Cassazione, infatti, oltre al reato di maltrattamenti è stata prevista, anche, la possibilità della costituzione in giudizio come parte civile della Rappresentante Regionale dell'Organo delle Pari Opportunità.

Il supremo organo giudiziario ha confermato la sentenza di secondo grado, che ha riaffermato le funzioni degli organi preposti dal codice delle pari opportunità, compiti consistenti nel rilevare le situazioni di squilibrio, al fine di garantire le donne contro discriminazioni, nel promuovere progetti di azioni positive, anche attraverso l'impiego di risorse comunitarie, nazionali e locali al fine di rimuovere gli ostacoli, che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, anche nel campo dell'occupazione femminile.

Parimenti all'organo delle pari opportunità, anche le associazioni sindacali rappresentative delle lavoratrici vittime di violenza sul luogo di lavoro sono state riconosciute come legittimate a costituirsi a titolo di parte civile e conseguentemente hanno diritto ad ottenere il risarcimento del danno.

La motivazione del diritto a tale risarcimento è stata individuata dalla Corte di Cassazione nella circostanza che il reato di molestie sessuali lede l'integrità psico-fisica del lavoratore, in quanto provoca un grave turbamento, che viola la personalità morale e la salute della vittima, compromettendone la stabilità psicologica ed il rapporto con la realtà lavorativa.

Con tale motivazione il capo di un reparto, in servizio presso un aeroporto è stato condannato per il reato di maltrattamenti, per aver apostrofato cinque hostess in modo particolarmente volgare, facendo continue allusioni sessuali e promettendo ferie in cambio dei loro favori. In giudizio si era costituita anche la Consigliera Regionale del Piemonte delle Pari Opportunità, che aveva chiesto un risarcimento del danno iure proprio: i giudici di merito avevano riconosciuto la legittimazione della sua

costituzione in giudizio come parte offesa dal reato, insieme alle cinque dipendenti ricorrenti.

L'imputato ha proposto ricorso innanzi alla Corte di Cassazione contro la decisione di II grado, denunciando l'illegittima costituzione in giudizio degli organi, titolari di interessi diffusi e non di interessi propri.

La sesta sezione penale del Supremo Organo ha disatteso questa tesi, affermando al contrario che le Pari Opportunità ed il Sindacato hanno diritto ad ottenere un risarcimento iure proprio, in quanto parti offese del reato.

La sentenza n. 16031 del 16/04/2009 ha stabilito una vittoria molto importante per le donne!



TV E LINGUAGGIO: QUALI PROSPETTIVE PER LE GIOVANI GENERAZIONI?

di Carmelo Urgesi

L'evoluzione dello strumento "televisione" ed in particolare la visione di alcune trasmissioni che hanno trattato di tematiche d'attualità, mi stimola a scrivere per portare alcune mie considerazioni al confronto.

Credo sia scontato affermare che ci troviamo in una fase di sviluppo della nostra società italiana (ma direi più in generale anche del mondo occidentale), caratterizzata da un'involuzione nel rapporto tra i mass-media – in particolare la TV- ed il linguaggio, tra la comunicazione e le sue modalità espressive. Per il nostro modello di sviluppo capitalistico, alla continua ricerca del profitto, la comunicazione ha assunto una sempre maggiore importanza poiché funzionale al fine di propagandare e diffonderne i fondamentali (consumismo, individualismo, mercificazione dei valori ed ansia sfrenata di rincorrere la chimera dell'arricchimento personale a tutti i costi).

Tale processo di lento ma inarrestabile inaridimento dei valori e delle relazioni umane coinvolge l'intera società in tutte le sue arti-

Ci viene detto che la società evolve e si "modernizza" al passo con i tempi..., arrivando così a giustificare una comunicazione aggressiva e spesso irrispettosa della dignità delle persone e del vivere civile, il cui linguaggio comune si arricchisce continuamente di parole, frasi e modi di dire offensivi.

colazioni. Ci viene detto che la società evolve e si "modernizza" al passo con i tempi..., arrivando così a giustificare una comunicazione aggressiva e spesso irrispettosa della dignità delle persone e del vivere civile, il cui linguaggio comune si arricchisce continuamente di parole, frasi e modi di dire offensivi.

Certo, non è pensabile restare ancorati ad un linguaggio "antico" e scevro da un contesto sociale che vede il fluire del progresso economico e dello sviluppo tecnologico, poiché la comunicazione ed il linguaggio inevitabilmente ne vengono influenzate ma non è nemmeno accettabile od auspicabile un loro "imbarbarimento", spesso gratuito ed ingiustificato, che ci riporta indietro nel livello di civiltà alterando pesantemente la nostra convivenza...

In tal modo anche la giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione evolve "allineandosi" e prendendo atto dei cambiamenti intervenuti nella società o in politica poiché "in determinati ambienti e situazioni le consuetudini invalse hanno sovente elevato il livello di tolleranza dell'eloquio volgare e critico...".

In tal modo "si viene a stabilire una sorta di desensibilizzazione del significato offensivo



di talune parole per cui la critica può esprimersi pure in termini che sarebbero definiti lesivi della dignità e dell'onore della persona, ritenendo leciti in politica toni aspri e giustificando manifesti che screditano l'avversario".

Ancora, nel panorama sportivo si arriva a stabilire che in certi contesti i tifosi hanno licenza di offendere e non c'è ingiuria, giustificando quindi espressioni volgari durante le partite ed accettando frasi e gesti offensivi ritenendoli "vivaci" ed espressioni di "linguaggio disinvolto".

Premesso ciò parliamo ora della funzione dei mass-media ed in particolare della TV. Nel mondo televisivo è da tempo in atto una pesante e negativa trasformazione dei co-



stumi e del linguaggio, a cui spesso assistiamo impotenti ed assuefatti.

La TV, da strumento informativo, educativo (soprattutto per i giovani, di cui dovrebbe arricchirne le conoscenze ed il linguaggio) e di svago, avanza a passi veloci verso la realtà di uno strumento diseducativo e di propaganda del cattivo gusto e della volgarità. Già, perché è innegabile che la TV, sia pubblica che privata, porta inevitabilmente il pubblico ad imitarne i modelli...

Ad orientare i palinsesti televisivi dovrebbero essere non solo linee guida improntate ai sani valori culturali e della corretta informazione, ma anche ad un linguaggio ed uno stile comunicativo sobrio e corretto, capace di educare i giovani al rispetto reciproco ed alla crescita civile.

Invece, spesso la suprema guida televisiva è costituita dall'audience e dai dati auditel, che portano a moltiplicare le situazioni ed i linguaggi aggressivi capaci di catturare in qualche modo l'attenzione del pubblico, in modo da vincere così la concorrenza con le altre tv o programmi ed accaparrarsi mag-

giori introiti pubblicitari, sacrificando però la buona TV e perdendo un'importantissima occasione educativa...

Qualche esempio. Sempre più spesso accade di assistere a programmi e dibattiti televisivi su tematiche d'attualità (inchieste, crisi economica, libertà d'informazione, immigrazione, etc.), che, dato l'argomento potrebbero essere interessanti per ampliare le proprie conoscenze ma che non di rado propagano invece un messaggio altamente diseducativo: l'intolleranza e l'incapacità di un sereno confronto delle idee tra i parteci-

panti.

Gli stessi conduttori faticano non poco nel tentativo di garantire un pacato svolgimento dei dibattiti tra le varie posizioni ed a volte non ci riescono.

Il risultato è che dobbiamo assistere a discussioni penose in cui i partecipanti si parlano addosso contemporaneamente e manca il rispetto "dell'altro" ed in cui il pubblico non riesce a capire le varie posizioni che emergono sull'argomento specifico, diffondendo così un modello comunicativo di dialogo "tra sordi" che finisce con l'amplificare l'intolleranza presente nella nostra società.

Ancora. I reality, i talent show, i talk show... Beninteso io non ce l'ho con questi programmi, che, tra l'altro, godono di notevole successo di pubblico, raggiungendo alti indici di audience ed essendo seguiti da vasti settori di pubblico anche giovanile. C'è ampia libertà di visione e di scelta.

Di fatto però è indiscutibile che tali programmi scatenano innumerevoli risse verbali tra i concorrenti e divulgano un modello di TV deteriore in cui la volgarità, le paro-

Ad orientare i palinsesti televisivi dovrebbero essere non solo linee guida improntate ai sani valori culturali e della corretta informazione, ma anche ad un linguaggio ed uno stile comunicativo sobrio e corretto, capace di educare i giovani al rispetto reciproco ed alla crescita civile.

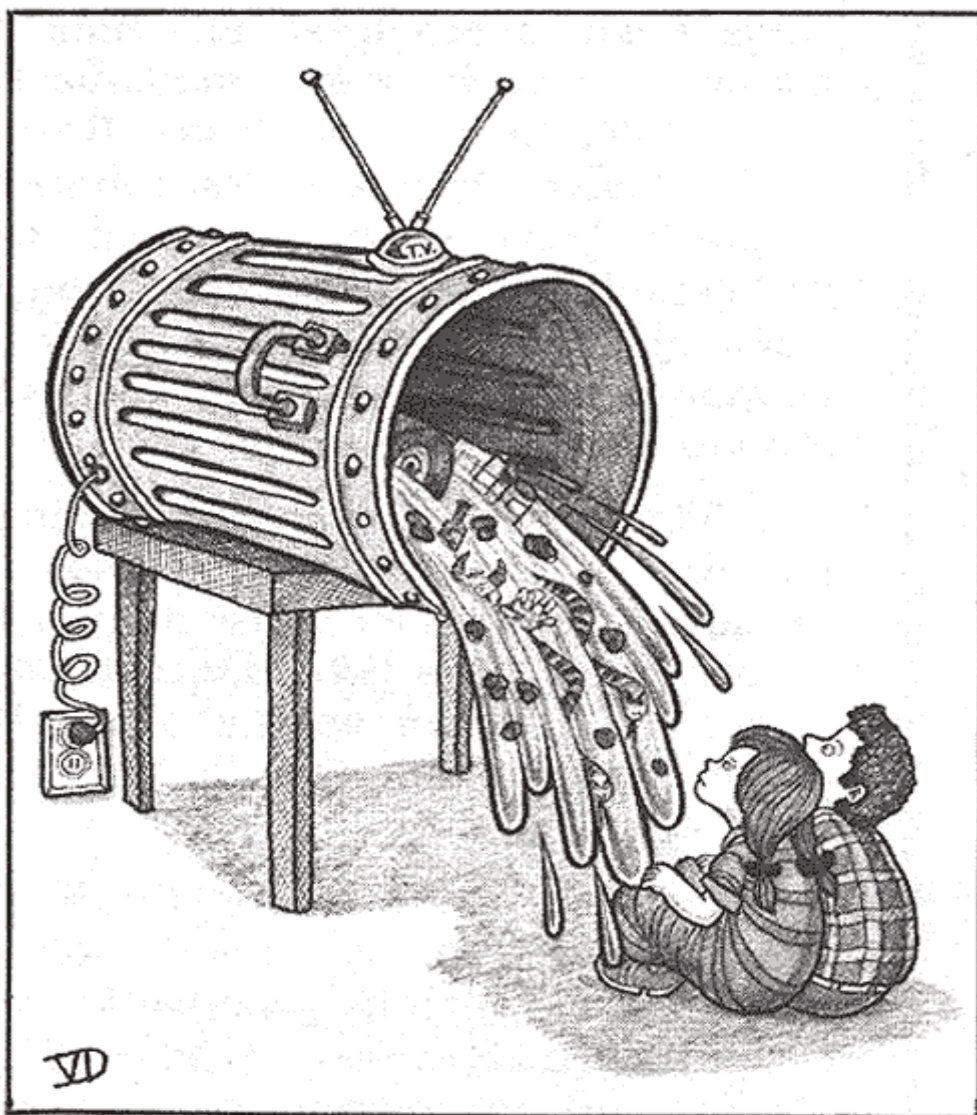
lacce e l'aggressività verbale la fanno da padrona -inducendo così a tollerare le offese- al punto da diventare un ingrediente imprescindibile (e ciò aumenta l'audience ma anche l'imitazione da parte del pubblico). Qual è il messaggio che viene dato ai nostri giovani in termini di educazione, rispetto e tolleranza, valori che costituiscono i cardini dell'auspicabile vivere civile e di sane relazioni umane? Come ne viene influenzata la nostra quotidiana convivenza? Abbiamo bisogno di questo?

No, sicuramente non ne abbiamo bisogno poiché i predetti atteggiamenti finiscono per essere ampiamente imitati e per propagarsi nella società, facendo apparire "normale" ciò che in effetti diseduca, portandoci all'abitudine ed all'assuefazione per comportamenti e linguaggi aggressivi, poco civili e rispettosi, ed in definitiva facendoci arretrare sul piano dei rapporti umani.

E allora, a cosa serve l'impegno educativo della famiglia e della scuola verso i nostri figli, pur tra molte difficoltà, se poi la TV, in controcorrente, cancella e vanifica tutti gli sforzi fatti per creare i buoni cittadini del domani che possano essere in grado di sviluppare una civile convivenza nel rispetto della personalità e dei valori umani?

La TV tutta (a maggior ragione quella pubblica), che è un potentissimo mezzo di comunicazione in grado di raggiungere milioni di persone e di giovani riflettendo e propagandando su larga scala innumerevoli messaggi, modelli culturali e mode ed influenzando oltretutto orientando gusti, consumi, tendenze, comportamenti, modi di dire e stili di vita, linguaggi e valori, non può per tali motivi essere concepita solo come pura informazione ed intrattenimento ma inscindibilmente assurge ad una fondamentale funzione sociale ed educativa per i nostri giovani.

Proprio per questa importantissima funzione sociale da assolvere e per la grande responsabilità ad essa sottesa, occorrerebbe una programmazione televisiva più attenta alle modalità comunicative, e non solo ai dati auditel, ed un sistema di regole più severe in grado di garantire una maggiore tutela delle giovani generazioni dalla volgarità e dal linguaggio scurrile ed irrispettoso, ponendo in tal modo un argine al lento "imbarbarimento" delle relazioni umane.



22

RETROSCENA

FLP
News

Spettacolo & Cultura

“BASTARDI SENZA GLORIA” di Quentin Tarantino, con Brad Pitt

di Federico Garcia Frey

Quentin Tarantino, rinomato regista statunitense di fama internazionale (già regista di, tra gli altri, *Pulp Fiction*, *Le Iene*, *Jackie Brown* e *Sin City*), torna nelle sale cinematografiche con un film ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale. Girato tra Francia e Germania e ispirato (come riconosciuto dallo stesso regista) a “Quel maledetto treno blindato”, opera del 1977 girata dall'italiano Enzo Castellari, il film ripercorre le vicissitudini di vari personaggi che li porteranno a ritrovarsi tutti nella scena finale. Tre sono i protagonisti che fanno da filo-conduttore: la giovane ebrea Shosanna Dreyfus, (interpretata da Mélanie Laurent), il colonnello nazista Hans Landa (Christoph Waltz) e il tenente di una squadra speciale di soldati ebrei, i “Bastardi”, Aldo Raine (Brad Pitt). Questi ed altri personaggi si disimpegnano lungo la trama del film dovendo affrontare numerosi colpi di scena e situazioni

scomode (in alcuni casi tragicomiche), andando tuttavia incontro verso l'inevitabile svolgersi degli eventi. Strutturato in capitoli come *Kill Bill* (altro lavoro di Tarantino), il film è allo stesso tempo cruento e ironico, alternando con disinvoltura scene crude con altre che sfiorano la comicità. Questo tipo di regia si rivela vincente ai fini di catturare l'attenzione del pubblico allo schermo, considerando che, benché l'ambientazione e gli eventi siano coerenti col periodo, non si tratta di un film storico. E non è neanche il caso di parlare di un classico film di guerra, perché come detto i toni spesso non sono seri, e non vi sono neanche messaggi moralistici o che invitino particolarmente alla riflessione. Si è quindi di fronte ad un'opera dalla difficile classificazione, che va presa così com'è nell'interezza della sua insolita quanto originale trama, componente principale per rendere il film gradevole e coinvolgente. Particolare attenzione



merita l'interpretazione di alcuni personaggi, tra cui quello di Mélanie Laurent, attrice emergente del cinema francese, e di Christoph Waltz,

che ha ricevuto il premio come miglior attore al Festival di Cannes 2009 per la sua magistrale interpretazione del Colonnello Landa. Il film è inoltre ricco di citazioni e riferimenti ad altri lavori cinematografici, caratteristica ricorrente nelle opere di Tarantino: il nome del colonnello inglese Ed Fenech (interpretato da Mike Myers) è un chiaro riferimento all'attrice della commedia sexy all'italiana Edwige Fenech, per la quale il regista ha espresso notevole ammirazione. Le situazioni di stallo e tensione tra personaggi che si minacciano a vicenda con delle armi è invece un riferimento al rinomato regista italiano simbolo degli “spaghetti western”, Sergio Leone.

Parte delle musiche della colonna sonora sono del compositore italiano Ennio Morricone.



LA COMPLESSITA' DEL FENOMENO MOTORIO E SPORTIVO (NEI SUOI DIVERSI AMBITI)

Le attività motorie a carattere educativo, rieducativo, adattivo, performativo, preventivo, compensativo e sociale

di Nadia Carlomagno

(Seconda Parte)

- Le attività motorie a carattere educativo si svolgono in contesti formativi come le scuole, i centri territoriali, gli asili nido, le ludoteche ed in tutte le altre istituzioni con finalità educativo-formative. Nell'ambito scolastico sono metodologicamente orientate dalle Indicazioni Ministeriali e sono finalizzate all'educazione della persona attraverso il corpo e il movimento considerati come sostiene Howard Gardner, psicologo statunitense, "ricettacolo del senso individuale del Sé, dei propri sentimenti e aspirazioni più personali", in quanto la corporeità e le attività dinamiche favoriscono una crescita sul piano cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale, espressivo e comunicativo. L'esperienza scolastica in una visione regolativa oltre che educativa consente di trasformare la didattica attraverso l'attività ludico-motorio e sportiva in una palestra sociale e in un incubatore di valori indispensabili al vivere civile
- Le attività motorie a carattere rieducativo sono indirizzate al ripristino di condizioni psicofisiche indispensabili per l'accesso ai processi educativi, rimuovendo attraverso il movimento gli ostacoli che impediscono la partecipazione ai processi formativi. Si svolgono presso le istituzioni educative ed i contesti formativi, istituzioni carcerarie e case circondariali.
- Le attività motorie a carattere adattivo sono dirette a costruire ed a migliorare abilità mo-

torie adattate ad un deficit o ad una limitazione transitoria o permanente.

Si svolgono in contesti sanitari con l'ausilio di risorse professionali, tecniche e sussidi propri dell'ambito riabilitativo

- Le attività motorie a carattere performativo sono rivolte al miglioramento di "performance" individuali o di gruppo.

Si svolgono in ambiente agonistico o nei contesti nei quali è richiesta una costante valutazione dei miglioramenti prestativi dell'attività individuale e di gruppo (attività sportive, personal trainer, attività ginnica in palestra, ecc.)

- Le attività motorie a carattere preventivo sono finalizzate alla prevenzione di patologie o condizioni a rischio che possono essere arginate dalla pratica motoria. Si svolgono in ambiente sanitario, ginnico-sportivo (palestre, centri benessere, centri di riabilitazione, aree cliniche, ecc.)

- Le attività motorie a carattere compensativo sono attività indirizzate alla piena utilizzazione delle attività motorie come strumenti di compensazione di un deficit, valorizzando le diversabilità.

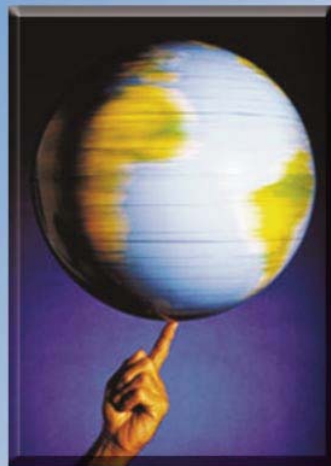
- Le attività motorie a carattere sociale sono finalizzate all'inclusione sociale, al recupero di fenomeni di devianza, evasione e dispersione dell'obbligo formativo.

I contesti nei quali possono essere impiegate sono le aree a rischio, le istituzioni scolastiche e comunali in orario extrascolastico, i convitti ed i semi-convitti, le comunità terapeutiche.

Queste attività si richiamano alla Carta Europea che le definisce "attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o meno, ha per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica delle persone, con la promozione della socializzazione" e consente di generare rapporti interpersonali e pratiche sociali in quanto grazie ai giochi di movimento e ai giochi sportivi diventiamo noi stessi attraverso gli altri, acquisendo così le prime competenze sociali e relazionali.



Consulenze Gratuite
solo per appuntamento



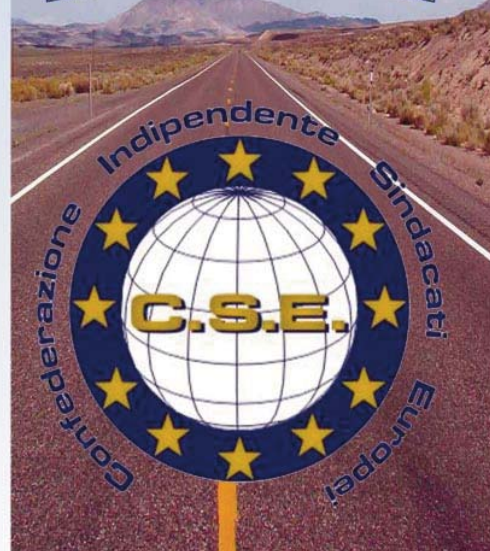
CSE SERVIZI

Via C. Colombo n.348
Scala H int. 12
ROMA
Tel. 06.455.430.00
Cell. 338.41.35.405

email: cseservizi@cse.cc
www.cse.cc

CSE Servizi

LA STRADA GIUSTA



CSE Servizi ti offre:

PUNTO CAF

COMPILAZIONE 730, ISEE, RED, ICI.

CONSULENZA CONTABILE

IL CENTRO METTE A DISPOSIZIONE PROFESSIONISTI PER: UNICO PF, RICORSI TRIBUTARI, CONTRATTI TELE-MATICI DI LOCAZIONE, PAGAMENTO F24 ETC.

ASSISTENZA LEGALE e NOTARILE

CIVILE, PENALE, DEL LAVORO, POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE, SETTORE ASSICURATIVO RICORSI AL T.A.R. E CONSIGLIO DI STATO.

PATRONATO

INVALIDITÀ CIVILE (PENSIONE DI INABILITÀ INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO, ARRETRATI NON RISCOSSI ETC.).

FINANZIAMENTI, MUTUI e LEASING

PRESSO LA SEDE DELLA CSE SERVIZI POTETE AVERE ASSISTENZA E CONSULENZA FINANZIARIA GRATUITA PER: CESSIONI DEL V DELLO STIPENDIO CON I PRIMARI ISTITUTI DI CREDITO, DELEGHE DI PAGAMENTO, MUTUI PRIMA E SECONDA CASA, MUTUI PER LA RISTRUTTURAZIONE, MUTUI PER LA LIQUIDITÀ, PRESTITI CAMBIARI E CON TRATTENUTA IN BUSTA PAGA ANCHE A CATTIVI PAGATORI E PROTESTATI, PRESTITI PERSONALI PER TUTTE LE CATEGORIE (DIPENDENTI, AUTONOMI ETC.).

PACCHETTO ECOLOGICO

MONTAGGIO ED ASSISTENZA PER PANNELLI FOTOVOLTAICI, PANNELLI SOLARI, CALDAIE A CONDENSAZIONE, DISSIPATORI PER RIFIUTI UMIDI, LAMPADINE A BASSO CONSUMO, ELETTRODOMESTICI DI CLASSE A ETC (CONSULENZE GRATUITE) POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI STATALI.

IMMIGRAZIONE

IL COSTANTE CONTATTO DELLA CSE SERVIZI CON IL MONDO DELL'IMMIGRAZIONE E DEL LAVORO, LE SUE PROBLEMATICHE, LE SUE INNOVAZIONI CI PERMETTE DI INDIRIZZARE L'IMMIGRATO, GRAZIE ALLE CONSULENZE DEI NOSTRI ESPERTI, PRESSO LE VARIE STRUTTURE O ASSOCIAZIONI CHE CONSEGUONO FINALITÀ DI OCCUPAZIONE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE (SOPRATTUTTO BADANTI, INFERMIERI, OSS, MEDICI, BARMAN, CAMERIERI, ADDETTI ALLA RECESSION, CAMERIERE AI PIANI ETC). COLLABORIAMO CON LO SPORTELLO UNICO DELL'IMMIGRAZIONE PER LAVORO, FLUSSI, RICONGIUNGIMENTO, SOGGIORNO ED ALTRI SERVIZI SPECIFICI PREVISTI.

SETTORE MALA SANITÀ

CI PROPONIAMO DI ASCOLTARE E SOSTENERE IL CITTADINO CHE INCONTRA DIFFICOLTÀ COLLEGATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA ED ALLA MALA SANITÀ ANCHE CON L'AUSILIO DI MEDICI LEGALI MILITARI E SUPPORTO LEGALE.

EVENTI CULTURALI e SOCIALI

IL CENTRO CSE SERVIZI, ATTRAVERSO LA PROPRIA SEZIONE CULTURA ORGANIZZA E PROMUOVE INIZIATIVE IN FAVORE DELLA POESIA E DEL TEATRO, DELLA PITTURA E DELLA MUSICA, ASCOLTANDO LE PROPOSTE ED I PROGETTI DEGLI ARTISTI CHE VOGLIONO INTRAPRENDERE INSIEME ALLA CSE PERCORSI FORMATIVI E DI STUDIO NEI VARI SETTORI, ORGANIZZANDO ANCHE EVENTI IN OGNI SETTORE CULTURALE.

ASSICURAZIONI e PRATICHE AUTO

LA CSE SERVIZI INDIRIZZA PRESSO LE MAGGIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE PRESENTI NEL MERCATO AVENDO CURA PARTICOLARE PER IL MIGLIOR PREVENTIVO RCA AUTO, ASSICURAZIONI INFORTUNI, MALATTIE, COMPLEMENTARI, ESAMI E RINNOVO PATENTI ETC.

SALUTE E BENESSERE

NEL VASTO SETTORE LA CSE SERVIZI DOPO ATTENTA VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE, TI CONSIGLIERÀ AL MEGLIO PER LE TUE ESIGENZE PERSONALI CON OFFERTE PER PALESTRE, CENTRI SPORTIVI (CALCIO, SCI, TENNIS ETC.), BEAUTY CENTER, CENTRI TERMALI (ANCHE ALL'ESTERO), AGRITURISMO, STUDI NUTRIZIONALI DIETETICI, PRODOTTI DI BELLEZZA ETC ...

FORMAZIONE ED UNIVERSITÀ

ATTIVITÀ DI CONSULENZA E ORIENTAMENTO ALLO STUDIO, PROMOZIONE DI OFFERTE FORMATIVE DI LIVELLO UNIVERSITARIO POST SECONDARIO E POST LAUREA.

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI

CON L'AUSILIO DI CONSULENTI E PROFESSIONISTI DEL SETTORE SIAMO IN GRADO DI ESSERE COMPETITIVI ED ALL'AVANGUARDIA, OFFRIAMO AI NOSTRI ISCRITTI IL MIGLIOR PREVENTIVO PER LAVORI DI IDRAULICA, ELETTRICI, EDILIZI, CONSULENZE ANCHE PER LE PRATICHE CATASTALI E PROGETTAZIONE AD OGNI LIVELLO.

SETTORE VIAGGI

PER I NOSTRI ISCRITTI PROPONIAMO LE MIGLIORI AGENZIE VIAGGI PER VACANZE, LAVORO (ORGANIZZAZIONI DI GRANDI EVENTI ANCHE ALL'ESTERO), STUDIO (CAMPUS, CORSI DI LINGUE), CROCIERE, BIGLIETTERIE.

